COMUNICATO STAMPA

Media Relations
Tel. +39 06 83139081
Fax +39 06 83138372
e-mail: ufficio.stampa@terna.it

Investor Relations
Tel. +39 06 83139081
Fax +39 06 83138372
e-mail: investor.relations@terna.it

APPROVATI I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2026

TUTTI I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI IN MIGLIORAMENTO RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2025

INVESTIMENTI IN CRESCITA DEL 12,7% A OLTRE 2,3 MILIARDI DI EURO A BENEFICIO DELLA TRASFORMAZIONE ENERGETICA DEL PAESE E DELLA SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO

NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2026 INVESTIMENTI PER 772,1 MILIONI DI EURO

- **Ricavi** a 3.114,6 milioni di euro (2.882,3 milioni nei 9M 25, +8,1%)
- **EBITDA** a 2.172,0 milioni di euro (2.026,3 milioni nei 9M 25, +7,2%)
- **Utile netto di Gruppo del periodo** a 857,2 milioni di euro (852,7 milioni nei 9M 25, +0,5%)
- **Investimenti** a 2.353,1 milioni di euro (2.087,5 milioni nei 9M 25, +12,7%)
- **Indebitamento finanziario netto** a 12.071,0 milioni di euro (in diminuzione rispetto ai 13.000,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025, principalmente per effetto dell'emissione obbligazionaria ibrida perpetua European Green Bond da 850 milioni di euro e di dinamiche temporanee del capitale circolante)
- **Acconto sul dividendo** 2026 pari a 11,92 centesimi di euro per azione, in linea con la *dividend policy* del Gruppo.

Roma, 12 novembre 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. ("Terna"), riunitosi oggi sotto la presidenza di Stefano Cuzzilla, ha esaminato e approvato i risultati al 30 settembre 2026, illustrati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Pasqualino Monti.

Le complessa situazione geopolitica internazionale nei nove mesi del 2026 ha determinato un sensibile innalzamento dei prezzi delle *commodities*, tensioni sui prezzi dell'energia e, conseguentemente, una crescita dell'inflazione. In tale sfidante contesto, Terna ha incrementato gli investimenti a beneficio della trasformazione energetica del Paese registrando, al contempo, un miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari.

Nel terzo trimestre gli **investimenti** hanno raggiunto i 772,1 milioni di euro, portando il dato complessivo dei **primi nove mesi dell'anno** a un nuovo primato per il periodo: **2.353,1** milioni di euro, con un **incremento del 12,7%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

"*L'andamento positivo dei risultati al 30 settembre conferma ancora una volta la solidità di Terna nel conseguire i propri obiettivi economico-finanziari e ci consente di confermare le guidance per il 2026 e la distribuzione dell'acconto sul dividendo in linea con la dividend policy del Gruppo*", ha dichiarato **Pasqualino Monti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna**. "*Continueremo a portare avanti gli investimenti per lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale, accompagnando l'evoluzione del sistema elettrico, coerentemente con le valutazioni del Regolatore e il supporto che questo potrà offrire. Siamo fortemente convinti che il rafforzamento delle infrastrutture di rete permetterà l'integrazione di nuove rinnovabili e contribuirà all'aumento della sicurezza e indipendenza energetica necessarie a sostenere la competitività e lo sviluppo del Paese*", ha concluso Pasqualino Monti.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Milioni di euro	**Primi 9 mesi 2026***	**Primi 9 mesi 2025***	**Variazione %**
Ricavi	3.114,6	2.882,3	+8,1%
Ebitda (Margine operativo lordo)	2.172,0	2.026,3	+7,2%
Ebit (Risultato operativo)	1.403,4	1.347,8	+4,1%
Utile netto di Gruppo del periodo	857,2	852,7	+0,5%
Investimenti	2.353,1	2.087,5	+12,7%

**Sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati complessivi dei primi nove mesi degli esercizi 2026 e 2025 attribuibili alla controllata Terna Peru, coinvolta nel progetto di cessione perfezionata in data 29 settembre 2026, sono stati ricondotti alla specifica voce "Risultato netto del periodo delle attività cessate e destinate alla vendita" del prospetto di conto economico riclassificato del Gruppo. Le attività e le passività riferite al medesimo perimetro del periodo comparativo, sono state esposte nella voce "Attività nette cessate e destinate alla vendita" degli schemi riclassificati della situazione patrimoniale-finanziaria.*

I **ricavi** dei primi nove mesi del 2026, pari a 3.114,6 milioni di euro, registrano un aumento di 232,3 milioni di euro (+8,1%) rispetto al corrispondente periodo del 2025. Tale risultato è dovuto, in parte, alla **crescita delle Attività Regolate (+5%)**, sostenuta dall'incremento della base asset regolata (RAB) e dalla remunerazione degli ammortamenti derivanti, entrambi, dalle nuove entrate in esercizio e dell'ampliamento del perimetro di consolidamento dopo l'acquisizione della società Rete 2 S.r.l. di fine settembre 2025, e dall'aumento degli incentivi *output based,* compensati dal decremento dei ricavi derivanti dal minore apporto delle componenti *fast money* e *tariff decoupling*. Crescita a doppia

cifra per i **ricavi delle Attività Non Regolate (+21,9%)**, trainati sia dal business *Energy Services*, principalmente per effetto del maggior volume di commesse acquisite e dell'acquisizione di STE Energy S.r.l. a fine maggio 2025, sia da quello *Equipment*.
Nel terzo trimestre dell'anno i ricavi sono cresciuti dell'1,3% a 1.001,0 milioni di euro (988,1 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente).

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) dei primi nove mesi del 2026 si attesta a 2.172,0 milioni di euro, in crescita di 145,7 milioni di euro (+7,2%) rispetto ai 2.026,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025, per il miglior risultato sia delle Attività Regolate sia delle Attività Non Regolate.
Il dato dell'EBITDA relativo al terzo trimestre del 2026 mostra un incremento del 5,8% a 705,0 milioni di euro (666,5 milioni di euro nello stesso periodo del 2025).

L'**EBIT** (Risultato Operativo) del periodo, a valle di ammortamenti e svalutazioni pari a 768,6 milioni di euro, è pari a 1.403,4 milioni di euro, rispetto ai 1.347,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 (+4,1%).

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 148,7 milioni di euro, rilevano un incremento di 17,0 milioni di euro, rispetto ai 131,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025, dovuto principalmente a un incremento del livello medio dell'indebitamento e del relativo costo medio rispetto a quello del corrispondente periodo del 2025, legato al marcato incremento dei tassi di interesse. L'incremento è stato parzialmente compensato dai maggiori oneri capitalizzati.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 1.254,7 milioni di euro, in aumento di 38,6 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025 (+3,2%).

Le **imposte** del periodo sono pari a 394,0 milioni, in aumento di 31,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025 (+8,7%), principalmente per effetto del maggior risultato ante imposte e per l'incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP per i periodi d'imposta 2026 e 2027, previsto dal "Decreto Bollette" (Decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21). Il *tax rate* si attesta pertanto al 31,4%, in crescita rispetto al dato dei primi nove mesi del 2025 (29,8%).

L'**utile netto di Gruppo del periodo** si attesta a 857,2 milioni di euro, in crescita di 4,5 milioni di euro rispetto agli 852,7 milioni dei primi nove mesi del 2025 (+0,5%).
Nel terzo trimestre, l'utile netto di Gruppo è stato pari a 266,1 milioni di euro (265,0 milioni nello stesso periodo del 2025).

La **situazione patrimoniale consolidata** al 30 settembre 2026 registra un **patrimonio netto di Gruppo** pari a 8.888,8 milioni di euro, a fronte dei 7.791,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

L'**indebitamento finanziario netto** si attesta a 12.071,0 milioni di euro, in diminuzione di 929,2 milioni di euro rispetto ai 13.000,2 milioni di euro di fine 2025. L'incremento del patrimonio netto di Gruppo e la contestuale riduzione dell'indebitamento finanziario netto sono principalmente dovuti all'emissione obbligazionaria ibrida perpetua European Green Bond, lanciata il 26 gennaio 2026 (nell'ambito del programma EMTN pari a 6 miliardi di euro e quotato sul MOT) per un importo di 850 milioni di euro e contabilizzata come strumento di equity, e alla dinamica del capitale circolante, i cui effetti verranno riassorbiti nel corso dei prossimi mesi.

Gli **investimenti complessivi** realizzati dal Gruppo Terna nel periodo sono pari a 2.353,1 milioni di euro, in crescita del 12,7% rispetto ai 2.087,5 milioni del corrispondente periodo del 2025.
Tra i principali progetti si segnalano gli avanzamenti sia sul Ramo Est sia sul Ramo Ovest del Tyrrhenian Link, il collegamento elettrico sottomarino fra Campania, Sicilia e Sardegna; quelli sul collegamento tra la Toscana, la Corsica e la Sardegna (Sa.Co.I.3); quelli sull'Adriatic Link, il collegamento sottomarino fra Abruzzo e Marche, e su Elmed, l'elettrodotto sottomarino in corrente continua fra Italia e Tunisia; gli interventi realizzati nelle diverse zone del mercato elettrico: quelli in Sicilia (collegamento Chiaramonte Gulfi-Ciminna) e quelli per accrescere la capacità di scambio fra la Calabria e la Sicilia (collegamento Bolano-Annunziata) a cui si aggiungono le attività realizzative dei collegamenti Colunga-Calenzano, fra Emilia-Romagna e Toscana; e Cassano-Chiari, in Lombardia. A tali interventi si affianca il proseguimento del piano di installazione di apparecchiature a beneficio della sicurezza della rete, fra cui compensatori sincroni, resistori stabilizzanti e reattori.
Inoltre, nel corso dei primi nove mesi del 2026 sono stati autorizzati, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dagli Assessorati regionali competenti, 20 interventi per lo sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, per un ammontare complessivo di circa 280 milioni di euro.

I **dipendenti** del Gruppo, a fine settembre 2026, sono pari a 7.313, in crescita di 196 unità rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente per la copertura dei fabbisogni necessari alla realizzazione dell'ambizioso target di investimenti previsto nell'aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028, oltre che per il rafforzamento delle competenze distintive del Gruppo.

I PRINCIPALI EVENTI DEL TERZO TRIMESTRE 2026 E SUCCESSIVI

Business

Tra i principali eventi del terzo trimestre del 2026 si segnala che, in esecuzione dell'accordo sottoscritto il 26 febbraio 2026 e a seguito dell'avveramento delle condizioni previste dallo stesso, Terna Plus S.r.l. e Rete S.r.l., società del Gruppo Terna, hanno perfezionato in data 29 settembre il closing per la cessione a Engie Transmisiòn Perù S.A., società del Gruppo Engie, del 100% delle azioni di Terna Peru S.A.C., titolare di una linea elettrica a 138 kV della lunghezza complessiva di circa 132 km, che collega le stazioni elettriche di Aguaytía e Pucallpa, nella regione di Ucayali, in Perù, per un valore dell'operazione pari a circa 15 milioni di dollari.

Inoltre, nel periodo, Terna, insieme alle principali società del Gruppo (Terna Rete Italia, Terna Energy Solutions e Terna Plus), è stata la prima azienda nel settore elettrico ad avere ottenuto l'attestazione UNI 11961:2024 per le attività di compliance integrata.

Finanza sostenibile

In data 6 agosto, Terna ha sottoscritto una ESG-linked Revolving Credit Facility per un importo complessivo di 2,255 miliardi di euro. La Linea di Credito Rotativa, strutturata in forma "committed", revolving e ESG-linked, consiste nella modifica della precedente Revolving Credit Facility da ultimo sottoscritta il 15 aprile 2024, al fine di prevedere l'estensione della durata a 5 anni e la modifica degli obiettivi ESG. La Linea di Credito Rotativa, infatti, prevede l'introduzione di specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance ("ESG"), legati a un meccanismo di premio/penalità applicato alle disposizioni contrattuali relative alla c.d. *commitment fee* e al margine, rafforzando ulteriormente l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nella strategia finanziaria dell'azienda.

Il 14 settembre, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio e della successiva delibera consiliare del 29 luglio, è stato avviato un programma di acquisto di azioni proprie "ESG-*linked*" a servizio del Piano Performance Share 2026-2030, per un esborso massimo pari a 9 milioni di euro e per un numero complessivo di azioni ordinarie della Società non superiore a 1,5 milioni, rappresentative dello 0,075% circa del capitale sociale di Terna. Il programma si è concluso in data 1° ottobre. Nell'ambito del programma, Terna ha acquistato n. 977.579 azioni proprie (pari allo 0,049% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di 8.999.995,96 euro.

Al 30 settembre 2026, i green bond senior emessi da Terna (e in corso di validità), nell'ambito dei due programmi *Euro Medium Term Notes* (EMTN), sono pari a 3,25 miliardi di euro. A questi si aggiungono tre emissioni green ibride subordinate perpetue, due emesse su base *standalone*, rispettivamente a febbraio 2022 e ad aprile 2024, per un importo di 1,85 miliardi di euro nominale complessivo, e la terza emessa a gennaio 2026 nell'ambito del Programma EMTN da 6 miliardi di euro quotato sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni), per un ammontare nominale complessivo pari a 850 milioni di euro.

Sostenibilità e ESG

Nel terzo trimestre Terna ha confermato la propria presenza in alcuni dei principali indici ESG nazionali e internazionali, fra cui gli indici *Stoxx Global ESG Leaders, Euronext Sustainable e MIB ESG*.

In questo periodo, inoltre, Terna Rete Italia, società del Gruppo Terna, è stata la prima azienda italiana a rendere pubblica la validazione degli Step 1 e 2 del framework SBTN da parte di *Accountability Accelerator*, l'organismo indipendente incaricato di verificarne la corretta applicazione. Un traguardo ambizioso che pone Terna come il primo *Transmission System Operator* (TSO) tra le 25 aziende a livello globale che hanno pubblicato sul sito di SBTN i propri progressi nel percorso di adozione di target *science-based* per la natura. Il framework SBTN, lanciato nel 2023, è una coalizione internazionale che riunisce oltre 50 organizzazioni non profit e istituzioni di ricerca impegnate nella tutela della natura – tra cui *Carbon Disclosure Project* (CDP), *World Resources Institute* (WRI), WWF, *United Nations Global Compact*, *Conservation International*, UNEP-WCMC e *World Economic Forum* – con l'obiettivo di tradurre le migliori evidenze scientifiche in strumenti concreti per l'azione sostenibile delle imprese.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'attuale quadro geopolitico rimane caratterizzato da elevati livelli di incertezza, alimentati dal protrarsi delle tensioni tra le principali aree economiche mondiali, dall'acuirsi della competizione per l'accesso alle risorse strategiche e dalle persistenti instabilità in alcuni scenari regionali, in particolare nel Medio Oriente. A tali fattori si aggiungono il rafforzamento delle misure protezionistiche e la crescente frammentazione degli scambi internazionali, che contribuiscono ad accrescere la volatilità dei mercati e a incidere sulle prospettive di crescita dell'economia globale.

In tale scenario, le prospettive macroeconomiche restano orientate verso una crescita moderata, nonostante i segnali di resilienza mostrati dall'economia globale ed europea e il miglioramento delle attese di crescita per il 2026. Permangono, tuttavia, pressioni inflazionistiche riconducibili principalmente all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, con riflessi sull'orientamento delle politiche monetarie e sulle condizioni dei mercati finanziari. In questo contesto, proseguirà la trasformazione del settore elettrico europeo, guidata dagli obiettivi di decarbonizzazione e dalla crescente esigenza di rafforzare la sicurezza e la resilienza del sistema energetico, in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali.

Il Gruppo Terna sarà quindi focalizzato sull'attuazione del Piano Industriale 2024-2028, che prevede complessivamente 17,7 miliardi di investimenti, confermando il ruolo di abilitatore della trasformazione energetica e digitale e contribuendo al raggiungimento dei target di decarbonizzazione e a una maggiore indipendenza energetica del Paese.

In particolare, con riferimento alle **Attività Regolate**, proseguirà la realizzazione degli investimenti finalizzati a incrementare la capacità di trasporto, a integrare volumi crescenti di produzione da fonti rinnovabili e a migliorare la resilienza e la digitalizzazione della rete.

Tra i progetti di investimento strategici, nell'ultimo trimestre del 2026 avanzeranno le attività di realizzazione del Tyrrhenian Link. Relativamente al Ramo Est è previsto il proseguimento e il completamento delle opere civili e della posa dei cavi terrestri, insieme alle attività di installazione delle principali apparecchiature nelle stazioni di conversione. Per il Ramo Ovest si prevede il proseguimento delle opere civili e della posa dei cavi terrestri, oltre alle attività di realizzazione delle stazioni di conversione.

Relativamente al Sa.Co.I.3, proseguiranno le attività di realizzazione degli approdi terra-mare in Italia e in Corsica, i cantieri della posa cavi in Toscana e la realizzazione delle opere civili presso le stazioni di conversione di Codrongianos e Suvereto. Con riferimento al progetto Adriatic Link, proseguiranno le attività di produzione del cavo marino, l'esecuzione delle opere civili per i cavi terrestri nelle Marche e in Abruzzo e la realizzazione delle due stazioni di conversione di Fano e Cepagatti. Per il progetto Elmed, sono in corso le attività di ingegneria e le indagini terrestri presso il sito della stazione di Partanna, in provincia di Trapani. È stata inoltre avviata la survey marina di dettaglio, mentre prosegue la produzione del cavo marino. Infine, proseguiranno le attività di

realizzazione del progetto Chiaramonte Gulfi-Ciminna e quelle degli elettrodotti Cassano-Chiari e Colunga-Calenzano. Questi ultimi due sono previsti in esercizio entro la fine dell'anno.

In aggiunta, il Gruppo continuerà lo svolgimento delle attività finalizzate a conseguire gli obiettivi previsti dai meccanismi di regolazione *output-based* definiti dall'ARERA, sia quelli relativi alla riduzione dei costi di dispacciamento (incentivi MSD, "Mercato dei Servizi di Dispacciamento", Delibera n. 326/2024/R/eel) sia quelli relativi all'incremento della capacità addizionale di trasporto interzonale (incentivi interzonali, Delibera n. 55/2024/R/eel), impegnandosi a mantenere i livelli raggiunti nel corso del periodo di osservazione. Nell'ultima parte dell'anno il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione del framework regolatorio in logica ROSS integrale, anche con riferimento alla possibile introduzione di meccanismi sperimentali di incentivazione relativi all'efficienza realizzativa e/o prestazionale (previsti dalla Delibera n. 390/2025/R/COM), nonché l'evoluzione dei principali parametri utilizzati nella formula di calcolo del WACC per il periodo regolatorio 2025-2027.

Con riferimento alle **Attività Non Regolate**, conclusa la fase di riorganizzazione nell'ambito delle controllate di Terna Energy Solutions S.r.l., il Gruppo Terna rafforza il suo ruolo nei vari segmenti della catena del valore della trasformazione energetica: il Gruppo Altenia, *system integrator* con competenze specializzate e diversificate per la progettazione, costruzione e manutenzione di impianti elettrici e rinnovabili; il Gruppo Tamini, leader nella produzione di trasformatori, e il Gruppo Brugg Cables, società operante nel settore dei cavi terrestri. In particolare, il Gruppo Tamini e il Gruppo Brugg Cables svilupperanno attività ad alto valore aggiunto funzionali alla realizzazione degli investimenti del Gruppo Terna e per le imprese, offrendo ai clienti soluzioni tecnologiche, innovative e digitali in ambito energetico e industriale e cogliendo le opportunità di crescita sia attraverso il consolidamento della leadership di mercato che attraverso l'incremento della capacità produttiva. Il Gruppo Terna continuerà, inoltre, lo sviluppo del business Connectivity basato sulle attività relative alla rete in fibra ottica spenta.

Nell'ultimo trimestre del 2026, Terna intende migliorare l'efficienza operativa e la gestione della rete di trasmissione anche attraverso l'adozione di tecnologie innovative e la digitalizzazione degli asset. Ciò includerà, a titolo esemplificativo, l'implementazione delle tecnologie IoT e delle più avanzate soluzioni di telecomunicazione, il potenziamento di sistemi di monitoraggio e lo sviluppo di algoritmi predittivi avanzati, al fine di ottimizzare la manutenzione delle infrastrutture e migliorare la resilienza della rete.

La gestione del business del Gruppo Terna continuerà a essere improntata sui valori di sostenibilità e sul rispetto dei criteri ESG, garantendo la minimizzazione degli impatti ambientali, il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e il rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza.

Per il 2026 è previsto che il Gruppo Terna possa conseguire **ricavi per 4,41 miliardi di euro, un EBITDA pari a 2,93 miliardi di euro e un utile netto di Gruppo pari a 1,12 miliardi di euro[1].** Con specifico riferimento agli **investimenti, il Gruppo ha un target 2026 pari a circa 4,2 miliardi di euro**. Tali obiettivi saranno perseguiti mantenendo l'impegno alla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria.

Si prevede altresì che nel corso del 2027, in una data che sarà successivamente individuata, si terrà la riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del nuovo Piano Industriale pluriennale.

ACCONTO DIVIDENDO 2026 DI 11,92 CENTESIMI DI EURO PER AZIONE

In considerazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria e delle informazioni in merito alle prospettive economiche e alla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un **acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2026 pari a 11,92 centesimi di euro per azione in circolazione**, in linea con la *Dividend Policy* del Gruppo. A tal proposito, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna il parere previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile.
Tenuto conto di quanto previsto dall'art.2357-ter comma 2 del Codice Civile, le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla *record date* di seguito indicata, non potranno concorrere alla distribuzione dell'acconto sul dividendo.
Il numero di azioni proprie detenute ad oggi da Terna S.p.A. risulta complessivamente pari a 4.425.425 (0,22% del capitale sociale).
Tale acconto, riconosciuto per ciascuna azione in circolazione, verrà posto in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2026 (record date ex art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 cd. "TUF": 24 novembre 2026), previo stacco in data 23 novembre 2026 della cedola n. 45.

CORPORATE GOVERNANCE

Nuova composizione Comitato Controllo e Rischi e Comitato Governance e Scenari

[1] Include l'incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP previsto dal "Decreto Bollette" (Decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21).

Il Consiglio di Amministrazione odierno, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, al fine di valorizzare i profili e le competenze presenti in Consiglio, ha nominato: Silvia Tossini – consigliere non esecutivo e indipendente – componente del Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione del consigliere Paolo Damilano, e Paolo Damilano – consigliere non esecutivo e indipendente – componente del Comitato Governance e Scenari in sostituzione della consigliera Silvia Tossini.
In considerazione di quanto precede la nuova composizione dei Comitati interessati si presenta come segue, rimanendo invariato il numero dei relativi componenti:

Comitato Controllo e Rischi:
Jean-Michel Aubertin – Presidente
Elisabetta Tromellini – Componente
Silvia Tossini – Componente
Leopoldo Maria Attolico – Componente
Anna Lorusso – Componente

Comitato Governance e Scenari:
Stefano Cuzzilla – Presidente
Anna Chiara Svelto – Componente
Elena Biffi – Componente
Paolo Damilano – Componente

La sintesi dei profili professionali dei Consiglieri componenti dei Comitati endo-consiliari è disponibile sul sito internet della Società (www.terna.it).

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel comunicato vengono utilizzati alcuni “indicatori alternativi di performance” (EBITDA, EBIT, Tax Rate e Indebitamento Finanziario Netto) non previsti dai principi contabili IAS/IFRS, il cui significato e contenuto sono illustrati qui di seguito in linea con l’orientamento ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015:

- EBITDA (Margine Operativo Lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato come “Utile netto dell’esercizio” prima delle “Imposte dell’esercizio”, dei “Proventi/(oneri) finanziari” e degli “Ammortamenti e svalutazioni”;

- EBIT (Risultato Operativo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato sommando al Risultato prima delle imposte i “Proventi/(oneri) finanziari netti”;

- Tax Rate: esprime l’incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le “Imposte dell’esercizio” e il “Risultato prima delle imposte”;

- Indebitamento Finanziario Netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria; è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve (“Finanziamenti a breve termine”, “Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine” e “Passività finanziarie correnti”) e lungo termine (“Finanziamenti a lungo termine”) e dei relativi strumenti derivati (“Passività finanziarie non correnti”), al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, delle “Attività finanziarie correnti” e delle “Attività finanziarie non correnti” per il valore dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari. Si precisa che l’indebitamento finanziario netto del Gruppo Terna è conforme a quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA n. 32-382-1138 del 2021 relativamente alla definizione della posizione finanziaria netta.

Rispetto alla struttura del Gruppo Terna al 31 dicembre 2025 si segnala che:

- in data **28 maggio 2026** è stato perfezionato e concluso il procedimento di liquidazione della società Terna USA LLC, controllata al 100% da Terna Plus S.r.l.
- in data **1° luglio 2026** è stato completato il processo di fusione della società STE Energy S.r.l. in Altenia S.r.l.;
- in data **3 agosto 2026** ha efficacia la liquidazione della società Terna 4 Chacas S.A.C., formalmente avviata in data 16 febbraio 2026 (a seguito della quale ha modificato la denominazione sociale in “Terna 4 Chacas S.A.C. – En Liquidaciòn);
- in data **29 settembre 2026** le società controllate Terna Plus S.r.l. e Rete S.r.l. hanno perfezionato il closing per la cessione dell’intera quota del capitale sociale della società Terna Peru S.A.C. alla società Engie Transmission Perù S.A.. A partire da tale data la società non è più parte del Gruppo Terna;
- in data **30 settembre 2026**, con decorrenza a partire dal 1° ottobre, la società controllata Altenia S.r.l. ha perfezionato l’acquisizione dell’intero capitale sociale della società di diritto italiano Energy System Services S.r.l.; che opera come EPC Contractor e Project integrator di infrastrutture nel settore delle energie rinnovabili.

In data odierna, alle ore 16:00, si terrà un incontro per presentare i risultati dei primi 9 mesi 2026 ad analisti finanziari e investitori. Il materiale di supporto all’evento sarà reso disponibile sul sito Internet della Società (www.terna.it), nella sezione Investitori, in concomitanza con l’avvio dell’incontro stesso. Le presentazioni saranno altresì rese disponibili, tramite il circuito “eMarket SDIR”, sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.it). I giornalisti avranno la possibilità di seguire tale incontro senza diritto di intervento in collegamento telefonico e sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite audio webcasting collegandosi al sito internet della Società (www.terna.it): il file, dopo la diretta, sarà reso disponibile nella sezione Investitori.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Francesco Beccali, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato è conforme alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 30 settembre 2026, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto su base volontaria, ai sensi dell'art. 82 ter del Regolamento Emittenti Consob (come modificato dalla Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016). In continuità con il passato, è garantita la coerenza e la correttezza delle informazioni finanziarie diffuse al pubblico e la comparabilità degli elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nei resoconti intermedi di gestione precedentemente diffusi. Il documento contenente il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 30 settembre 2026 sarà depositato a disposizione del pubblico presso la sede sociale, pubblicato sul sito internet della Società (www.terna.it) e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.it). Sarà resa la prescritta informativa in ordine al deposito.

Si allegano gli schemi riclassificati di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria e il cash flow consolidati del Gruppo Terna, che rappresentano la classificazione gestionale dei risultati utilizzata dal management per una più efficace valutazione delle performance economico-finanziarie del Gruppo Terna. Si precisa, ai sensi della comunicazione n. DME/9081707 del 16 settembre 2009, che tali schemi riclassificati sono quelli riportati nel Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 30 settembre 2026, predisposti in linea con la prassi di settore.

Conto economico riclassificato del Gruppo Terna

(€/milioni)

III Trimestre								
2026	2025	Δ	Δ %		9M 2026*	9M 2025*	Δ	Δ %
1.001,0	**988,1**	**12,9**	**1,3%**	**TOTALE RICAVI**	**3.114,6**	**2.882,3**	**232,3**	**8,1%**
811,2	763,0	48,2	6,3%	- Ricavi Attività Regolate	2.474,3	2.357,1	117,2	5,0%
21,7	*22,9*	*(1,2)*	*(5,2%)*	*di cui Ricavi di costruzione attività in concessione*	*69,8*	*76,9*	*(7,1)*	*(9,2%)*
189,8	225,1	(35,3)	(15,7%)	- Ricavi Attività Non Regolate	640,3	525,2	115,1	21,9%
296,0	**321,6**	**(25,6)**	**(8,0%)**	**TOTALE COSTI OPERATIVI**	**942,6**	**856,0**	**86,6**	**10,1%**
98,7	94,7	4,0	4,2%	- Costo del personale	310,4	293,9	16,5	5,6%
83,2	92,9	(9,7)	(10,4%)	- Servizi e godimento beni di terzi	265,6	228,1	37,5	16,4%
82,8	95,6	(12,8)	(13,4%)	- Materiali	258,8	221,5	37,3	16,8%
9,3	12,3	(3,0)	(24,4%)	- Altri costi	34,0	31,7	2,3	7,3%
0,3	3,2	(2,9)	(90,6%)	- Qualità del servizio	4,0	3,9	0,1	2,6%
21,7	22,9	(1,2)	(5,2%)	- Costi di costruzione attività in concessione	69,8	76,9	(7,1)	(9,2%)
705,0	**666,5**	**38,5**	**5,8%**	**MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)**	**2.172,0**	**2.026,3**	**145,7**	**7,2%**
263,0	231,7	31,3	13,5%	- Ammortamenti e svalutazioni	768,6	678,5	90,1	13,3%
442,0	**434,8**	**7,2**	**1,7%**	**RISULTATO OPERATIVO (EBIT)**	**1.403,4**	**1.347,8**	**55,6**	**4,1%**
(54,9)	(55,3)	0,4	(0,7%)	- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(148,7)	(131,7)	(17,0)	12,9%
387,1	**379,5**	**7,6**	**2,0%**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**1.254,7**	**1.216,1**	**38,6**	**3,2%**
120,1	113,3	6,8	6,0%	- Imposte sul risultato del periodo	394,0	362,4	31,6	8,7%
267,0	**266,2**	**0,8**	**0,3%**	**UTILE NETTO DEL PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE**	**860,7**	**853,7**	**7,0**	**0,8%**
0,2	-	0,2	-	- Risultato netto del periodo delle attività cessate e destinate alla vendita	0,2	0,9	(0,7)	(77,8%)
267,2	**266,2**	**1,0**	**0,4%**	**UTILE NETTO DEL PERIODO**	**860,9**	**854,6**	**6,3**	**0,7%**
1,1	1,2	(0,1)	(8,3%)	- Quota di pertinenza dei Terzi	3,7	1,9	1,8	94,7%
266,1	**265,0**	**1,1**	**0,4%**	**UTILE NETTO DI GRUPPO DEL PERIODO**	**857,2**	**852,7**	**4,5**	**0,5%**

**Sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 i risultati complessivi dei primi nove mesi degli esercizi 2026 e 2025 attribuibili alla controllata sudamericana Terna Perù oggetto del progetto di cessione perfezionata in data 29 settembre 2026, sono classificati nella voce "Risultato netto del periodo delle attività cessate e destinate alla vendita" del prospetto di conto economico riclassificato del Gruppo.*

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo Terna

(€/milioni)

	al 30.09.2026	al 31.12.2025*	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	**24.607,2**	**23.542,7**	**1.064,5**
- Attività immateriali e avviamento	1.299,9	1.230,9	69,0
- Immobili, impianti e macchinari	22.774,1	21.757,7	1.016,4
- Attività finanziarie	533,2	554,1	(20,9)
Totale Capitale Circolante Netto	**(3.642,3)**	**(2.711,5)**	**(930,8)**
- Debiti netti partite energia passanti	(1.326,6)	(530,3)	(796,3)
- Crediti netti partite energia a margine	1.019,9	1.173,2	(153,3)
- Debiti netti commerciali	(1.326,0)	(1.465,5)	139,5
- Debiti tributari netti	(140,5)	114,0	(254,5)
- Altre passività nette	(1.869,1)	(2.002,9)	133,8
Capitale Investito Lordo	**20.964,9**	**20.831,2**	**133,7**
Fondi diversi	16,0	(31,9)	47,9
Capitale Investito Netto	**20.980,9**	**20.799,3**	**181,6**
Attività nette cessate e destinate alla vendita	**1,3**	**13,6**	**(12,3)**
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE	**20.982,2**	**20.812,9**	**169,3**
Patrimonio netto di Gruppo	**8.888,8**	**7.791,3**	**1.097,5**
Patrimonio netto di Terzi	**22,4**	**21,4**	**1,0**
Indebitamento finanziario netto	**12.071,0**	**13.000,2**	**(929,2)**
TOTALE	**20.982,2**	**20.812,9**	**169,3**

** Alcuni saldi comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2025 sono stati riesposti a seguito della contabilizzazione definitiva di operazioni di aggregazione aziendale, effettuata entro il periodo di misurazione previsto dall'IFRS 3. Le rettifiche apportate non hanno avuto effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2025 né sul risultato dell'esercizio 2025.*

Cash flow Gruppo Terna

(€/milioni)

	Cash flow 9M2026	*Cash flow* 9M2025
- Utile Netto del periodo	860,9	854,6
- Ammortamenti e svalutazioni	768,6	678,5
- Variazioni nette dei fondi	(47,9)	(39,3)
- Perdite/(Utili) su dismissioni cespiti nette	(7,4)	(2,2)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	**1.574,2**	**1.491,6**
- Variazione del capitale circolante netto	932,1	977,6
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	505,2	(214,2)
- Variazione delle partecipazioni	(1,1)	(3,7)
- Variazione delle attività finanziarie	22,0	(65,2)
Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)	**3.032,4**	**2.186,1**
- Investimenti complessivi	(2.353,1)	(2.087,5)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	**679,3**	**98,6**
Attività nette cessate e destinate alla vendita	**12,3**	**1,4**
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(556,8)	(556,8)
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	797,1	(52,1)
- Altri movimenti patrimonio netto dei terzi	(2,7)	0,1
Variazione indebitamento finanziario netto	**929,2**	**(508,8)**